



COMUNE DI CASTELFIDARDO

PROVINCIA DI ANCONA

ALLEGATO F

Comune di Castelfidardo
Provincia di Ancona

ELENCO DELLE SPESE DI RAPPRESENTANZA SOSTENUTE DAGLI ORGANI DI GOVERNO DELL'ENTE NELL'ANNO 2016

(articolo 16, comma 26, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138)



COMUNE DI CASTELFIDARDO

PROVINCIA DI ANCONA

SPESE DI RAPPRESENTANZA SOSTENUTE NELL'ANNO 2016 ¹

Descrizione dell'oggetto della spesa	Occasione in cui la spesa è stata sostenuta	Importo della spesa (euro)
Manifesto	Lutto cittadino benemerito R.B.	100,00
Omaggio floreale	Centenaria A.P. 25/02	29,95
Corone d'alloro e allestimento	Cerimonia XXV Aprile e XVIII Settembre	180,00
Ospitalità Provveditore agli studi	Visita alla Città	100,00
Totale delle spese sostenute		409,95

DATA 08 MAR. 2017

IL SEGRETARIO DELL'ENTE



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIO ²

(1) Ai fini dell'elencazione si richiamano i seguenti principi e criteri generali desunti dal consolidato orientamento della giurisprudenza:

- stretta correlazione con le finalità istituzionali dell'ente ;
- sussistenza di elementi che richiedano una proiezione esterna delle attività dell'ente per il migliore perseguimento dei propri fini istituzionali;
- rigorosa motivazione con riferimento allo specifico interesse istituzionale perseguito, alla dimostrazione del rapporto tra l'attività dell'ente e la spesa erogata, nonché alla qualificazione del soggetto destinatario dell'occasione della spesa;
- rispondenza a criteri di ragionevolezza e di congruità rispetto ai fini.

(2) E' richiesta la sottoscrizione di almeno due componenti del collegio, sempreché il regolamento di contabilità non preveda la presenza di tutti i componenti per il funzionamento, ovvero dell'unico revisore nei casi in cui l'organo sia costituito da un solo revisore.



COMUNE DI CASTELFIDARDO
(Ancona)

--==oo00oo==--

VERBALE N. 25 DEL 18 APRILE 2017
DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

inviato all'Ente tramite PEC

L'Organo di Revisione, composto nelle persone di:

Dott. Ugo Maria FANTINI, presidente

Rag. Angelo LINCI, revisore

Dott. Nazzareno TOSSICI, revisore

del Comune di CASTELFIDARDO

- Visto l'art. 239, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 267/00;
- Visto l'articolo 16, comma 26, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138;
- Visto lo statuto del Comune;
- Visto il regolamento di contabilità;
- Visti i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- Visti i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili;

nell'ambito delle sue funzioni:

- di collaborazione con l'Organo Consiliare del Comune di Castelfidardo;
- di emissioni di pareri, secondo le modalità ed i limiti stabiliti dallo statuto comunale e dal regolamento di contabilità;
- di vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione comunale;



COMUNE DI CASTELFIDARDO
(Ancona)

--==oo00oo==--

in data 18 aprile 2017 ha svolto la seguente attività di revisione al fine di esprimere il proprio giudizio professionale.

P R E M E S S O

- che l'articolo 16, comma 26, del D.L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito nella L. 14 settembre 2011, n. 148, così dispone: << *Le spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo degli enti locali sono elencate, per ciascun anno, in apposito prospetto allegato al rendiconto di cui all'articolo 227 del citato testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000. Tale prospetto è trasmesso alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti ed è pubblicato, entro dieci giorni dall'approvazione del rendiconto, nel sito internet dell'ente locale. Con atto di natura non regolamentare, adottato d'intesa con la Conferenza Stato - città' ed autonomie locali ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, il Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, adotta uno schema tipo del prospetto di cui al primo periodo >>;*
- che l'Ente predisponesse il seguente prospetto, sottoscritto dal Responsabile del Servizio Finanziario e dal Segretario dell'Ente nel quale sono indicate le spese di rappresentanza sostenute nell'anno 2016;

Descrizione dell'oggetto della spesa	Occasione in cui la spesa è stata sostenuta	Importo della spesa (euro)
Manifesto	Lutto cittadino benemerito R.B.	100,00
Omaggio floreale	Centenaria A.P. 25/02	59,95
Corone d'alloro e allestimento	Cerimonia XXV Aprile e XVIII Settembre	150,00
Ospitalità Provveditore agli studi	Visita alla Città	100,00
Totale delle spese sostenute		409,95

- che ai fini della sottoscrizione del prospetto riepilogativo delle spese di rappresentanza previsto dalla norma sopra richiamata, l'organo di revisione, con email del 13.03.2017, richiedeva documentazione e chiarimenti per verificare la coerenza della spesa indicata



COMUNE DI CASTELFIDARDO
(Ancona)

--==oo00oo==--

con la natura delle stesse ai fini della riconducibilità delle medesime al dettato normativo;

– che l'Ente forniva la seguente documentazione:

- atto di determina n. 01/39 del 12.02.2016 del Responsabile del I° Settore con la quale si approva la trattativa diretta con la ditta Ballerini Fabio di Castelfidardo, per la fornitura di, fiori ect., per le cerimonie centenari e manifestazioni festività civili e religiose, al costo complessivo di € 60,00 (IVA inclusa), dando atto che l'acquisto è indifferibile e urgente data l'imminente cerimonia della centenaria A.P., con conseguente assunzione dell'impegno di spesa;
- atto di determina n. 01/84 del 05.04.2016 del Responsabile del I° Settore con la quale si assume l'impegno di spesa di € 150,00 a favore della ditta Ballarini Fabio di Castelfidardo, per la fornitura di corone d'alloro per la cerimonia del XXV Aprile e omaggi floreali che potranno necessitare nel corso dell'anno;

- provvedimento di liquidazione n. 103 del 13.10.2016 relativo agli impegni di spesa di cui ai precedenti punti;
- atto di determina n. 01/4 del 04.01.2016 del Responsabile del I° Settore con la quale si approva la trattativa diretta con la ditta Nuova Impresa di Onoranze Funebri Paci snc di Castelfidardo << per il manifesto a lutto per il decesso del dott. Renzo Bislani >> al costo di € 100,00 (IVA compresa) con conseguente assunzione dell'impegno di spesa;
- fattura elettronica n. FATTPA 7_16 del 06.10.2016 della ditta Ballarini Fabio, con descrizione: "mazzo fiori" per un importo totale di € 59,95;
- fattura elettronica n. FATTPA 6_16 del 06.10.2016 della ditta Ballarini Fabio, con descrizione: "corona alloro" per un importo totale di € 150,15;
- fattura elettronica n. 23 del 13.05.2016 della ditta Nuova Impresa Funebre di Paci Piero s.a.s., con descrizione: "manifesti a lutto Renzo Bislani" per un importo totale di € 81,97;
- provvedimento di liquidazione n. 64 del 31.05.2016 relativo all'impegno di spesa di cui al precedente punto;



COMUNE DI CASTELFIDARDO
(Ancona)

--==oo00oo==--

- atto di determina n. 01/101 del 26.04.2016 del Responsabile del I° Settore con la quale si assume l'impegno di spesa di € 100,00 a favore della Trattoria Dionea di Castelfidardo, << *per il pranzo che l'Amministrazione intende offrire al Provveditore in occasione alla visita ufficiale alla Città di Castelfidardo* >> con conseguente assunzione dell'impegno di spesa;
- fattura elettronica n. FATTPA 8_16 del 18.05.2016 della ditta Fabi Raffaele (Trattoria Dionea di Fabi Raffaele), con descrizione: "servizio pasti" per un importo totale di € 96,15;
- provvedimento di liquidazione n. 57 del 27.05.2016 relativo all'impegno di spesa di cui al precedente punto;
- dichiarazioni dei responsabili di settore di non aver sostenuto spese di rappresentanza;

OSSERVA

1. In base all'insegnamento prevalente nella giurisprudenza contabile una spesa può essere correttamente considerata e imputata in bilancio come << *spesa di rappresentanza* >> allorché sia conforme ai seguenti requisiti:

- stretta correlazione della spesa con le finalità istituzionali dell'amministrazione;
- necessità di proiezione all'esterno dell'ente in relazione alla quale la spesa di rappresentanza si rivela strumentale;
- rigorosa motivazione dello specifico interesse istituzionale perseguito;
- dimostrazione del rapporto fra l'*utilitas* che l'Ente intende conseguire tramite la sua proiezione all'esterno, sotto forma di promozione turistica o di sviluppo economico, e la spesa erogata;
- qualificazione del soggetto destinatario della spesa, che deve essere rappresentante dell'ente beneficiario dell'omaggio, e rispondenza della spesa a criteri di ragionevolezza e congruità;
- necessità per l'ente di promuovere la propria immagine all'esterno dei confini istituzionali



COMUNE DI CASTELFIDARDO
(Ancona)

--==oo00oo==--

con documentate probabilità di sviluppo economico, sociale, culturale.

Ne consegue che esulano dall'ambito dell'attività di rappresentanza quelle spese che non siano strettamente destinate a conservare o incrementare il prestigio dell'ente o a promuovere la sua immagine all'esterno, nel rispetto della diretta inerenza dell'attività finanziata come spesa di rappresentanza ai propri fini istituzionali.

1.1. Il regolamento di contabilità dell'Ente, stabilisce:

- all'art. 2 << Sono spese di rappresentanza tutte le spese funzionali alla valorizzazione dell'azione e dell'immagine esterna dell'Ente, con riferimento ai propri fini rappresentativi ed istituzionali. Esse sono finalizzate a mantenere o ad accrescere verso l'esterno il prestigio e la considerazione del Comune di Castelfidardo, anche sul piano formale del suo ruolo e della sua presenza nel contesto sociale ed economico, interno ed internazionale, valorizzando il ruolo e la funzione dei soggetti esponenziali della comunità amministrata anche per il miglior perseguimento dei fini istituzionali >>;

sono in particolare considerate spese di rappresentanza, tra le altre, quelle indicate:

- all'art. 5, lett. d) << Spese per l'organizzazione di cerimonie, ricorrenze, inaugurazioni e commemorazioni o altre iniziative, organizzate dalla segreteria del Sindaco o dalla Presidenza del Consiglio Comunale, in relazione ad eventi e fatti di rilievo istituzionale: allestimenti, addobbi floreali, corone d'alloro, prestazioni artistiche, stampa di manifesti e volantini, pubblicità di tipo radiofonico, televisivo o a mezzo stampa, rinfreschi, servizi fotografici, acquisto di targhe commemorative, pubblicazioni o piccoli donativi ecc. >>;
- all'art. 5, lett. f) << Onoranze funebri (invio di telegrammi e/o pubblicazione di necrologio, presenza del Gonfalone alla cerimonia) in occasione del decesso di autorità o rilevanti personalità, di Amministratori in carica o ex amministratori, dipendenti in servizio o ex dipendenti >>;
- all'art. 5, lett. g) << Donativi-ricordo di modico valore da consegnare a coloro che compiono 100 anni ovvero ai nubendi in occasione della celebrazione civile delle nozze >>;

non sono considerate spese di rappresentanza, tra le altre, quelle indicate all'art. 5:

- << Le spese commemorative che si ricollegano a festività nazionali sono fuori dai tagli e limiti di spesa in quanto configurabili come spese di pubblicità istituzionale e non di rappresentanza >>;



COMUNE DI CASTELFIDARDO
(Ancona)

--==oo00oo==--

- << *Le spese connesse a premiazioni o a riconoscimenti di tipo sportivo o culturale o per eventi turistico/culturali, non rientrando tra le spese di rappresentanza, sono effettuate dall'ufficio competente, nell'ambito delle iniziative comprese nei rispettivi programmi >>.*

1.2. Si segnalano, di seguito, alcune delibere della Corte dei Conti ritenute attinenti alle tipologie di spesa sottoposte all'esame del collegio da parte del Comune.

Evidenzia la Corte dei Conti Marchigiana << *la circostanza che lo stesso schema di prospetto delle spese di rappresentanza richiami, in calce, i principi ed i criteri elaborati, sul punto, in relazione alla stretta correlazione della spesa con le finalità istituzionali, alla sussistenza di elementi che richiedano una proiezione esterna delle attività dell'ente per il migliore perseguimento dei propri fini istituzionali, alla rigorosa motivazione circa lo specifico interesse istituzionale perseguito, alla dimostrazione del rapporto tra l'attività dell'Ente e la spesa erogata, nonché alla qualificazione del soggetto destinatario della spesa ed alla rispondenza a criteri di ragionevolezza e di congruità rispetto ai fini >> (delib. n. 91/2014/VSG della Corte dei Conti delle Marche; nn. 102, 103, 104 e 105 del 12.03.2015 della Corte dei Conti delle Marche).*

La Corte dei Conti della Lombardia, con deliberazione n. 102/2015/VSG del 12.03.2015, richiamando l'orientamento espresso dalla Sezione regionale di controllo per l'Emilia Romagna con deliberazione n. 271/2013, evidenzia, con riguardo alle spese per necrologi, telegrammi o corone d'alloro << *come tali spese non possano essere legittimamente considerate di rappresentanza, nei casi in cui siano effettuate in favore di dipendenti, ex dipendenti o ex amministratori dell'Ente locale, o delle loro famiglie in quanto questa ultima circostanza impedirebbe di considerarle come finalizzate a promuovere l'immagine dell'Ente >>.*

Inoltre, con deliberazione 17.12.2015, anche la Sezione di Controllo della Corte dei Conti Valle D'Aosta, in occasione dell'approvazione della relazione recante "Le spese di rappresentanza sostenute dai comuni della Regione Valle d'Aosta/Vallé d'Aoste negli anni 2013 e 2014, ha ribadito che le spese per l'acquisto di beni quali bandiere e corone di alloro direttamente necessari per le celebrazioni di ricorrenze, di festività, di commemorazioni, ecc., connesse ai valori della libertà e della democrazia richiamati negli statuti dei comuni



COMUNE DI CASTELFIDARDO
(Ancona)

--==oo00oo==--

quali principi fondamentali, *“analogamente a quelli strettamente necessari per la realizzazione di manifestazioni e iniziative concernenti la celebrazione e il recupero delle tradizioni locali – indicate nella generalità degli stessi statuti quali finalità istituzionali – risultano riconducibili alla tipologia delle spese di funzionamento”*.

Si segnala, inoltre, la delibera della Corte dei Conti della Valle D'Aosta, adunanza del 22.12.2016, *<< i necrologi non realizzano certamente una forma di promozione dell'immagine dell'ente all'esterno al fine di mantenerne o accrescerne il prestigio e, pertanto, non costituirebbero spese di rappresentanza neppure se riferiti ai vertici istituzionali di altri enti >>*.

Con il medesimo pronunciamento sopra richiamato la Corte dei Conti della Lombardia, con specifico riguardo alle spese per ristorazione, evidenzia che *<< il criterio di base per individuare se la spesa per un pranzo (o, in alcuni casi, per il servizio bar) possa essere correttamente ricondotta ad una spesa di rappresentanza, è quello di individuare i destinatari, allo scopo di rilevare se siano soggetti esterni particolarmente qualificati, in quanto istituzionalmente rappresentativi dell'ente al quale appartengono. Pertanto, non possono essere considerate spese di rappresentanza i pranzi tra autorità che s'incontrano per adempiere alla loro attività istituzionale >>*.

La Corte dei Conti delle Marche, con delibera n. 27/2015/VSG dell'11.02.2015, richiama la citata deliberazione della Corte dei Conti n. 271/2013 la quale, con specifico riferimento agli omaggi floreali ha affermato che in linea di massima gli atti di liberalità non rientrano nella categoria spese di rappresentanza in quanto non possono essere ricondotti ad uno scopo di promozione dell'immagine o dell'azione dell'ente. Tuttavia, ne ha ritenuto l'ammissibilità qualora ricorrano specifici presupposti, affermando che i relativi acquisti *“sono risultati legittimi, in quanto i fiori erano stati destinati all'esterno dell'ente, nel rispetto dei presupposti di legittimità delle spese in analisi. In particolare, in un caso le destinatarie delle mimose erano donne anziane in età pensionabile, reinserite in lavori socialmente utili; in un altro le pazienti, con i relativi familiari, ricoverate in un centro di riabilitazione per il recupero di soggetti con esiti di patologie gravi e, in un'ultima fattispecie, le ospiti di una casa di „riposo di una ASP.*

Similmente, i piccoli omaggi offerti in occasione dei matrimoni civili (di solito fiori), devono considerarsi legittimi in quanto detti regali consentono di promuovere, nel migliore dei modi, l'immagine dell'ente verso



COMUNE DI CASTELFIDARDO
(Ancona)

--==oo00oo==--

l'esterno, rispondendo, peraltro, anche ad un'esigenza di ospitalità, da parte del Comune, nei confronti degli sposi".

2. Alla luce delle disposizioni normative sopra richiamate, delle osservazioni formulate e dei richiami giurisprudenziali, nonché dei contesti fattuali evidenziati dall'Ente, il collegio dei revisori ritiene che la spesa per i manifesti a lutto in occasione del decesso del Dott. Renzo Bislani, per l'importo di € 100,00 (iva compresa) non possano essere considerate spese di rappresentanza, trattandosi di un ex consigliere comunale come ricordato nella determina di impegno della relativa spesa.

Relativamente alla spesa per i pasti, per complessivi € 100,00, sostenuti in occasione della "visita istituzionale" del Provveditore agli Studi il collegio la ritiene ammissibile tra le spese di rappresentanza, invitando comunque l'Ente a specificare maggiormente, in futuro, le caratteristiche dell'evento che comporta il sostenimento di spese per i pasti allegando gli elementi dai quali far discendere dallo stesso il ritorno di immagine per l'Ente.

2.1. A parere del collegio, le restanti spese non possono essere ricondotte a "spese di rappresentanza", mancando i requisiti sopra elencati, oltre che la particolare rilevanza sociale e civile dell'evento e il conseguente ritorno d'immagine (in quanto non dimostrato) che ne è derivato a favore dell'Ente.

Nelle suesposte osservazioni è il parere espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti in ordine alle "SPESE DI RAPPRESENTANZA SOSTENUTE DALL'ENTE NELL'ANNO 2016".

Chiuso in Morroyalle, il 18 aprile 2017

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Dott. Ugo Maria Fantini

Rag. Angelo Iinci

Dott. Nazzareno Tossici